

5430 Frigane endemiche dell'Euphorbio-Verbascion

Endemic phrygas of the Euphorbio-Verbascion

PAL.CLASS. 2001: da 33.4 a 33.A

EUNIS 2007: F7.26, F7.25, F7.22, F7.23 F7.24



Matthiola incana subsp. *pulchella*, *endemica* dell'Isola di Pantelleria (Sicilia) (Foto L. Gianguzzi)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
	ALP	CON	MED
I			U1 (-)

Descrizione. Comunità arbustive termofile dominate da camefite e nanofanerofite con habitus frequentemente pulvinato-spinescente tipo frigana, insediate su substrati di varia natura nella fascia costiera e collinare dell'area centro-mediterranea e mediterraneo-orientale. Sono comunità edafo-xerofile indifferenti al substrato, termomediterranee superiori ed inferiori, da secco superiore a semiarido superiore. Costituiscono la transizione tra la vegetazione aero - alofila, casmofitica delle rupi marine dell'habitat 1240 (*Crithmo-Staticetea*) e la vegetazione delle serie edafo-xerofile mediterranee la cui testa di serie è rappresentata solitamente da ginepreti dell'habitat 5210 (*Juniperion turbinatae*) (da <http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=72> [data consultazione 28/06/2016]).

Criticità e impatti. Habitat piuttosto raro, localizzato soprattutto nella fascia litoranea, dove è fortemente impattato dalle frequentazioni turistico-balneare dei litorali, dalla frequentazione antropica e dai cambiamenti di destinazione d'uso del suolo, come pure dai processi dinamici della vegetazione.

Area occupata dall'habitat. L'habitat si estende su superfici di piccole dimensioni (inferiori a 400m²), rappresentabili esclusivamente come elementi puntiformi, in questo caso l'area occupata va indicata come attributo al punto nella tabella associata al file vettoriale.

Struttura e funzioni dell'habitat. *Analisi della vegetazione.* Ricoprimento totale della vegetazione, presenza e copertura delle specie dominanti, di specie tipiche, di specie indicatrici di disturbo, di specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto. Specie indicatrici di degrado (specie aliene): *Agave americana*, *Carpobrotus sp. pl.*, *Opuntia sp. pl.* Specie indicatrici di processi dinamici in atto: elevate elevata copertura di specie della macchia (*Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*, ecc.) e delle garighe (*Cistus sp. pl.*). Ai fini della funzionalità dell'habitat vanno valutate le specie tipiche, confrontandone la combinazione con tabelle di riferimento (che tengano conto di % di copertura, frequenza e

dominanza). *Metriche del paesaggio e micro-zonazione*. Dimensione delle *patches*/distanza tra *patches*, contatti catenali. *Attività antropiche e disturbo*. Monitoraggio attività di disturbo quali pascolo, incendio, presenza di infrastrutture e pascolamento, ecc. Danni da fauna selvatica. *Altri parametri di qualità biologica*. Rilevamento presenza di specie animali, ove di rilievo per la valutazione dello stato di conservazione dell'habitat.

Specie tipiche. *Hypericum aegypticum* (sottotipo PAL: CLASS. 2001: 33.5), *Sarcopoterium spinosum* (sottotipo PAL: CLASS. 2001: 33.6) *Genista sp. pl.* (sottotipi PAL: CLASS. 2001: 33.7+33.9); *Helichrysum saxatile* subsp. *Errerae*, *Matthiola incana* subsp. *pulchella* (sottotipo PAL: CLASS. 2001: 33.A).

Tecniche di monitoraggio. *Area occupata*. Mappatura tramite fotointerpretazione e analisi GIS, con interpolazione di dati di base (ad es. carta geologica, carta bioclimatica ecc.); sopralluogo di campo (a campione) per verifiche; redazione cartografica definitiva e definizione quantitativa della porzione di territorio effettivamente occupata dall'habitat. La cartografia di riferimento va aggiornata ogni 6 anni. *Analisi della vegetazione*. Rilievo vegetazionale con attribuzione di valori di copertura (scala di Braun-Blanquet o copertura percentuale) al ricoprimento totale e a tutte le singole specie presenti all'interno dello stand di rilevamento (incluse le specie aliene). Area omogenea minima di rilevamento: 20-50m², in base alla tipologia e alla ricchezza floristica. *Metriche del paesaggio e micro-zonazione*. Analisi spaziale tramite GIS; transetti fissi con dimensioni dei plot di 1x1m. Questa analisi fornisce una stima dell'ampiezza dell'habitat e indicazioni sui contatti catenali con le altre comunità. I transetti vanno geotiferiti, riportati sulla cartografia e possibilmente picchettati per essere utilizzati nel monitoraggio periodico ogni 3 anni. *Attività antropiche e disturbo*. Stima dell'intensità delle azioni di disturbo. La pressione da pascolo e i danni da fauna selvatica potranno essere valutati tramite analisi del danneggiamento delle specie presenti nell'area di campionamento. Per la stima dell'intensità di attività di pascolamento: valutazione della presenza e del carico di bestiame a pascolo. *Altri parametri di qualità biologica*. Identificazione e censimento eventuali specie *target*.

Indicazioni operative. Periodo di campionamento ottimale: da maggio a luglio. Il numero minimo di aree di rilevamento e transetti dovrà essere proporzionale alla superficie complessiva dell'habitat e alla sua diversità geografica, tenendo conto delle peculiarità regionali. In relazione alla esterna localizzazione dell'habitat è proponibile un campionamento per unità di superficie omogenea. Il campionamento deve comunque interessare non meno del 50% della superficie occupata. È opportuno che i monitoraggi vengano ripetuti nel tempo all'interno di plot permanenti, al fine di rilevare puntualmente le trasformazioni in corso, con una frequenza consigliata di 3 anni. Si può ipotizzare un impegno di una giornata lavorativa/persona per l'esecuzione di 1 rilevamento e relativo transetto, raccolta e determinazione dei campioni, esecuzione analisi, elaborazione dati; tale numero può variare, inoltre, in base all'accessibilità dei siti. Competenze necessarie degli operatori: esperto in vegetazione e flora, esperto in fotointerpretazione, fotorestituzione e mappatura GIS.

Note. In Italia sono presenti i seguenti sottotipi: 33.5: Frigane ad *Hypericum aegypticum* della Sardegna e Lampedusa; 33.6 Frigane italiane a *Sarcopoterium*; 33.7+33.9: Frigane sarde e sardo-corse termomediterranee dominate da *Genista sp. pl.* endemiche; 33.A: Formazioni di arbusti emisferici costieri di Pantelleria con le endemiche *Helichrysum saxatile* subsp. *errerae* e *Matthiola incana* subsp. *pulchella*.

Giovanni Spampinato, Valeria Tomaselli